



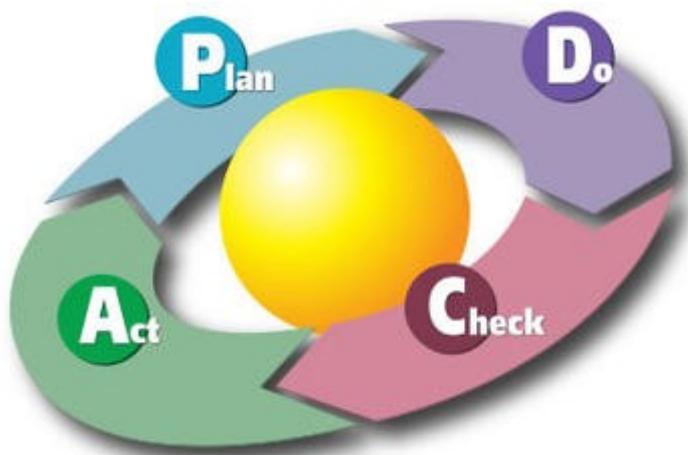
*I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti" ad Indirizzo Musicale*  
*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado*  
Sede Centrale: Via Viola, 20 – 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 - fax 0817881289  
Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie – tel. 0817393861  
Plesso Genovese: Via Palmieri – tel. 0817881291  
C.F. : 95170720635 – Cod. mecc. : NAIC8DA007

[www.icdecurtisungaretti.it](http://www.icdecurtisungaretti.it) - e-mail: [naic8da007@istruzione.it](mailto:naic8da007@istruzione.it) – [naic8da007@pec.istruzione.it](mailto:naic8da007@pec.istruzione.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## TRIENNIO 2015/16 2016/17 2017/18

Aggiornato nell'a.s. 2016/17



## INDICE

1.Introduzione	Pag.3
- Normativa di riferimento	Pag.3
- Che cos'è un PdM	Pag.3
- Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione	Pag.5
2. Gli Obiettivi di Processo	Pag.7
- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Pag.7
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo / Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	Pag.9
- Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	Pag.10
3. Raggruppamento degli obiettivi in aree di processo	Pag.14
3.1 Area di processo: Didattica inclusiva	Pag.15
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.16
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.17
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.17
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.19
3.2 Area di processo: Nuove tecnologie	Pag.21
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.21
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.22
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.22
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.24
3.3 Area di processo: Didattica per competenze	Pag.25
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.26
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.26
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.26
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.27
3.4 Area di processo: Curricolo verticale e didattica orientativa	Pag.29
- Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo	Pag.30
- Pianificazione delle azioni previste	Pag.31
- Impegno di risorse umane e strumentali	Pag.31
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	Pag.33
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	Pag.35
5. Componenti del Nucleo Interno di Valutazione	Pag.35

## INTRODUZIONE

### 1.1 Normativa di riferimento.

Il DPR 80 del 28 marzo 2013 ha reso operativo il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. In particolare all' art. 6 ha definito le fasi del Procedimento di valutazione, di seguito riportate:

*“a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:*

*1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*

*2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

*b) valutazione esterna:*

*1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*

*2) visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;*

*3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

*c) azioni di miglioramento:*

*1) definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziari e disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

*d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:*

*1) pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.*

### 1.2 Che cos'è il Piano di Miglioramento.

Il presente Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione che la scuola ha realizzato nel corso dell'a.s. 2014/15.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente

realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento<sup>1</sup> sono i seguenti:

1. *la trasparenza*: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. *immediata intelligibilità*: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. *veridicità e verificabilità*: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. *partecipazione*: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. *coerenza interna ed esterna*: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. *orizzonte temporale*: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall'INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura.

Lungi dall'essere completo ed esaustivo, esso rappresenta la prima fase del Piano di Miglioramento, quella della progettazione *ex ante* e si configura come un *work in progress*, un documento, cioè, aperto, che nel corso del triennio 2015/2018 sarà monitorato, aggiornato e modificato, se necessario, e oggetto di verifica e valutazione costanti.

---

<sup>1</sup> Delibera 102/2010 della Civit

## GLI ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che il punteggio conseguito dagli studenti del nostro istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica risulta mediamente inferiore ai dati regionali, del Sud Italia e nazionali. La scuola si pone, quindi, come priorità quella di attenuare questo divario e aumentare i livelli di competenza degli studenti in italiano e matematica. Inoltre, data la mancanza di modalità di promozione, verifica e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola si pone come altra priorità l'implementazione di questi aspetti e la condivisione di strumenti e criteri all'interno di tutta la comunità scolastica. Infine, la mancanza di dati attendibili relativi ai risultati a distanza ha determinato l'individuazione di una terza priorità, ovvero quella di introdurre un sistema stabile di monitoraggio degli esiti.

ESITI	PRIORITÀ <sup>2</sup>	TRAGUARDI <sup>3</sup>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria	Diminuire la distanza dai risultati medi della Campania di 3 punti percentuali per le classi quinte primaria e per le terze secondaria
	Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.	Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse di livello.
Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella progettazione di ciascun CdC almeno un'UdA finalizzata alla promozione delle Competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Introdurre nella prassi didattica dell'istituto l'uso di strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave di cittadinanza.
	Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.	Elaborare rubriche valutative specifiche e inserire la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nelle pratiche valutative comuni.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado.	Monitorare i risultati a distanza almeno del 50% degli studenti in uscita dai diversi ordini.

### **Obiettivi di processo**

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di

<sup>2</sup> Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

<sup>3</sup> I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati pre visti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

processo; sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
	Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'uso dei laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
	Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
	Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale
Inclusione e differenziazione	Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.
	Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni.
	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.
Continuità e orientamento	Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.
	Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti.
	Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi.
	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

### ***Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)***

#### **Priorità 1**

Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria  
Diminuzione della varianza dentro e tra le classi.

#### ***Traguardi***

##### ***Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo***

- 1 Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
- 2 Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 3 Costruire il curriculum verticale di istituto per competenze
- 4 Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
- 5 Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
- 6 Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
- 7 Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
- 8 Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curriculum verticale

#### **Priorità 2**

Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.

#### ***Traguardi***

##### ***Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo***

- 1 Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 2 Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.

- 3 Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
- 4 Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
- 5 Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
- 6 Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
- 7 Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza
- 8 Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni
- 9 Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
- 10 Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale
- 11 Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

**Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**  
**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

<b>Numero</b>	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base	5	5	25
2	Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base	4	5	20
3	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva	4	5	20
4	Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni	4	5	20
5	Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)	4	5	20
6	Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica	3	5	15
7	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale	3	5	15
8	Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale	3	4	12
9	Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze	2	5	10
10	Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti	2	5	10
11	Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza	2	4	8
12	Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi	3	2	6
13	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze	1	5	5
14	Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti	1	4	4

## *Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza*

### **Obiettivo n°1**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

*Risultati attesi*

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

*Modalità di rilevazione*

Comparazione di prove per classi parallele

### **Obiettivo n°2**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base

*Risultati attesi*

Abbassamento dell'indice di varianza interna delle classi

*Indicatori di monitoraggio*

Numero docenti che attuano la didattica individualizzata; numero di allievi su cui viene attuata la didattica individualizzata; indice di varianza interna alle classi

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C. ; documentazione dei percorsi didattici attuati; livelli di apprendimento

### **Obiettivo n°3**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

*Risultati attesi*

Progettazione e realizzazione di interventi didattici inclusivi

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di docenti che si formano sulla didattica inclusiva; numero interventi didattici inclusivi

*Modalità di rilevazione*

Questionario docenti sulle modalità di formazione; questionario CdC

### **Obiettivo n°4**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni

*Risultati attesi*

Miglioramento livelli di competenza delle eccellenze; aumento numero di alunni nelle fasce di voto più alte

*Indicatori di monitoraggio*

Numero progetti esterni e/o concorsi cui la scuola partecipa; numero alunni partecipanti a progetti esterni e/o concorsi; numero alunni fasce alte di voto

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai consigli di classe; documentazione dei progetti/concorsi cui la scuola ha partecipato

### **Obiettivo n°5**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM e laboratori)

*Risultati attesi*

Installazione di una LIM per ogni aula/ allestimento laboratorio cooperativo

*Indicatori di monitoraggio*

Numero LIM installate nelle classi

*Modalità di rilevazione*

Conteggio delle nuove LIM installate

### **Obiettivo n°6**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica

*Risultati attesi*

Integrazione della didattica con le nuove tecnologie

*Indicatori di monitoraggio*

Numero classi che accedono ai laboratori; frequenza di utilizzo dei laboratori

*Modalità di rilevazione*

Prelievo dei dati dai registri di accesso ai laboratori

### **Obiettivo n°7**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale

*Risultati attesi*

Condivisione di obiettivi trasversali tra diversi ordini di scuole; realizzazione percorsi didattici in continuità tra le classi ponte.

*Indicatori di monitoraggio*

Numero gruppi di lavoro con docenti di ordini diversi; numero incontri tra docenti di ordini diversi; numero di accordi in rete; numero percorsi didattici di continuità

*Modalità di rilevazione*

Verbali dei gruppi di lavoro/incontri con docenti di ordini diversi; relazioni finali dei referenti accordi in rete; relazioni finali percorsi didattici di continuità

### **Obiettivo n°8**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.

*Risultati attesi*

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze di base

*Indicatori di monitoraggio*

Numero percorsi didattici a classi parallele con cooperative learning attuati

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai consigli di classe

### **Obiettivo n°9**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

*Risultati attesi*

Realizzazione di attività improntate alla didattica per competenze

*Indicatori di monitoraggio*

Numero di attività didattiche realizzate

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

### **Obiettivo n°10**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti

*Risultati attesi*

Maggiore consapevolezza negli studenti delle proprie attitudini, interessi, competenze.

*Indicatori di monitoraggio*

- a) numero docenti che adottano pratiche didattiche orientative
- b) numero risultati positivi degli alunni in uscita a distanza di un biennio

*Modalità di rilevazione*

- a) Questionario rivolto ai C.d.C.
- b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

### **Obiettivo n°11**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza

*Risultati attesi*

Verifica delle competenze di cittadinanza mediante compiti autentici e loro valutazione tramite rubriche e strumenti di osservazione

*Indicatori di monitoraggio*

- a) Numero compiti autentici realizzati
- b) Numero rubriche elaborate

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

### **Obiettivo n°12**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

*Risultati attesi*

Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di cicli diversi a distanza di un biennio

*Indicatori di monitoraggio*

Numero risultati acquisiti degli alunni in uscita a distanza di un biennio

*Modalità di rilevazione*

- a) Questionario rivolto ai C.d.C. per gli alunni interni
- b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

### **Obiettivo n°13**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze

*Risultati attesi*

Agevolazione del passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro e miglioramento del processo di apprendimento

*Indicatori di monitoraggio*

Confronto percentuali di alunni nei diversi livelli di competenza tra le classi ponte (infanzia-1<sup>a</sup> primaria ; 5<sup>a</sup> primaria-1<sup>a</sup> secondaria)

*Modalità di rilevazione*

Risultati delle prove di ingresso e al termine del primo periodo valutativo

### **Obiettivo n°14**

*Obiettivo di processo in via di attuazione*

Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

*Risultati attesi*

Facilitazione del passaggio degli alunni da un ordine all'altro dello stesso istituto

*Indicatori di monitoraggio*

Numero attività didattiche a classi aperte

*Modalità di rilevazione*

Questionario rivolto ai C.d.C.

## **RAGGRUPPAMENTO DEGLI OBIETTIVI IN AREE DI PROCESSO**

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 4 aree di processo o campi di azione, sì da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni. Le 4 aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.

### **Didattica inclusiva:**

Obiettivi n°1, 2, 3, 4.

1. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
2. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
3. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
4. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni

### **Nuove tecnologie:**

Obiettivi n°5, 6.

5. Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto (LIM)
6. Implementare l'uso di laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica

### **Didattica per competenze:**

Obiettivi n°8, 9, 11.

8. Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale
9. Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
11. Introdurre forme di valutazione autentica per le competenze di cittadinanza

### **Curricolo verticale e didattica orientativa:**

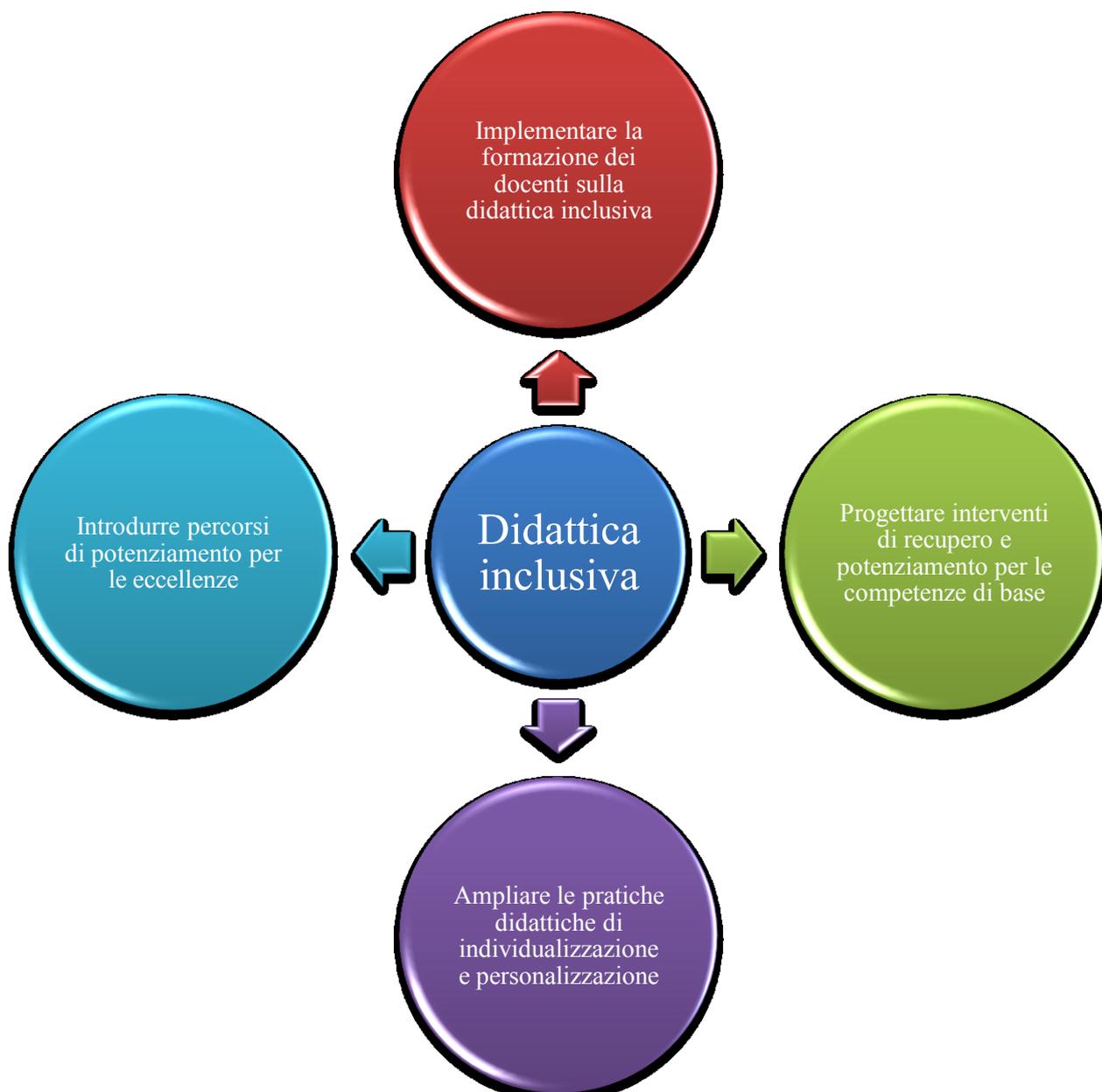
Obiettivi n°7, 10, 12, 13, 14.

7. Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale
10. Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
12. Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi
13. Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
14. Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti

## AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA

### Obiettivi di processo:

1. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
2. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
3. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione
4. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze



*Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.*

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	<b>Formare i docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe</b>	Incremento delle competenze dei docenti nella gestione delle relazioni all'interno della classe	Possibilità di confondere i casi di alunni da includere con i casi di alunni in difficoltà relazionale	Facilitazione nella gestione della classe	Limitata ricaduta delle formazione relazionale sulle pratiche didattiche delle classi
2	<b>Formare i docenti coordinatori sulla didattica inclusiva</b>	Incremento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva	Numero limitato di docenti formati sulla didattica inclusiva	Introduzione di pratiche didattiche inclusive in alcune classi	Limitata ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche di tutte le classi
3	<b>Applicare le pratiche della didattica inclusiva nelle classi (apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento mediato dalle nuove tecnologie, didattica metacognitiva/ metaemotiva, didattica laboratoriale)</b>	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni delle classi pilota	Maggiore attenzione nelle classi pilota al recupero che al potenziamento	Abbassamento degli indici di varianza interna degli esiti scolastici per gli alunni delle classi pilota	Eccesso di personalizzazione a discapito dell'individualizzazione nelle classi pilota
4	<b>Introdurre le pratiche della didattica inclusiva in tutte le classi della scuola</b>	Miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni della scuola	Maggiore attenzione nelle classi pilota al recupero che al potenziamento	Abbassamento degli indici di varianza interna degli esiti scolastici in tutte le classi della scuola	Eccesso di personalizzazione a discapito dell'individualizzazione in tutte le classi della scuola
5	<b>Avviare lo screening sui DSA nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria</b>	Individuazione precoce di alunni con DSA	Effetti negativi sull'inclusione degli alunni nel gruppo classe	Introduzione di strategie didattiche adeguate agli alunni con DSA	Eccessiva attenzione agli interventi compensativi o dispensativi a discapito di altre attività

## Pianificazione delle azioni previste

### 3.1 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Formare i docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe</b>								2016	2016	
<b>Formare i docenti coordinatori sulla didattica inclusiva</b>					2017	2017	2017			
<b>Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi</b>								2017	2017	2017
<b>Introdurre la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola</b>	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
<b>Avviare lo screening sui DSA nelle classi seconde e terze della scuola primaria</b>			2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	

### Impegno di risorse umane e strumentali

1. Azione: Formare i docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	12	Nessuno	/
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	12	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale

2. Azione: Formare i docenti coordinatori sulla didattica inclusiva

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Attività di formazione	25	Nessuno	/
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	25	Euro 300 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

3. Azione: Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi  
*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Azione didattica curricolare	nessuna	/	/

4. Azione : Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Azione didattica curricolare	nessuna	/	/

5. Azione : Avviare lo screening sui DSA nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docente FS Inclusion e Referente sostegno scuola primaria	Somministrazione test, inserimento dati in piattaforma, coordinamento azioni didattiche	nessuna	/	/

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Acquisto Piattaforma GIADA	Euro 550,00	Finanziamenti Ente locale

*Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi*

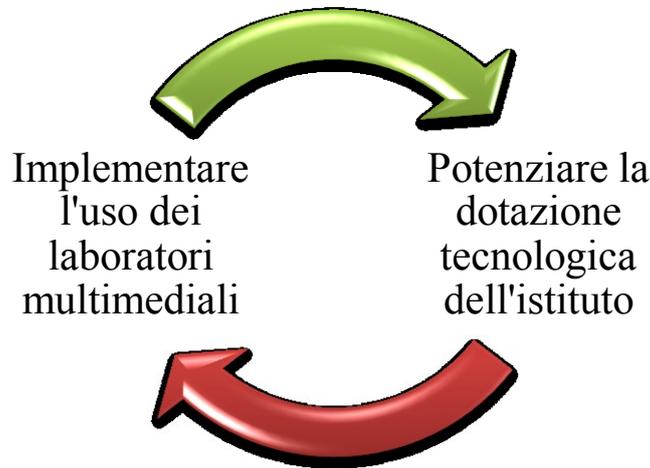
<b>Obiettivo di processo: Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Formare i docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe	Dirigente Scolastico - Referente per la formazione	Maggio 2016	Realizzazione di azioni didattiche volte all'inclusione		SÌ	
Formare sulla didattica inclusiva i docenti coordinatori	Dirigente Scolastico - Referente per la formazione	Marzo 2017	Realizzazione di azioni didattiche volte all'inclusione			
<b>Obiettivo di processo: Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi	Docenti coordinatori dei CdC formati	Giugno 2017	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			
Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Giugno 2018	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			
<b>Obiettivo di processo: Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Avviare lo	Dirigente	Maggio	Abbassamento			

screening sui DSA nelle classi prime, seconde, terze scuola primaria	Scolastico, FS Area 3.1 – Inclusione Docenti delle classi coinvolte	2017	indice di varianza interna alle classi			
Sperimentare la didattica inclusiva nelle classi	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Giugno 2017	Abbassamento indice di varianza interna alle classi			
<b>Obiettivo di processo: Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Diffondere la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola	Docenti di tutta la scuola	Giugno 2018	Valorizzazione delle eccellenze			

## AREA DI PROCESSO: NUOVE TECNOLOGIE

### Obiettivi di processo:

- Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto
- Implementare l'uso dei laboratori multimediali



### Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM in 2 terze, 1 quarta e 1 quinta della primaria, in 1 prima della secondaria (plesso de Curtis) ed allestire un'aula con LIM aperta a tutti docenti (plesso de Curtis)	Incremento dell'interesse e del coinvolgimento degli alunni delle classi pilota	Incidenza negativa di eventuali problemi tecnici sull'organizzazione della lezione	Miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento degli alunni delle classi pilota	Attenzione eccessiva alla tecnologia con ricaduta negativa sugli apprendimenti
2	Dotare tutte le aule di notebook ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	Immediato l'utilizzo del registro elettronico Incremento dell'interesse e del coinvolgimento di tutti gli alunni nell'attività	Sottrarre tempo alla didattica di classe per utilizzare registro elettronico Utilizzo inadeguato delle nuove tecnologie nella didattica	Miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni	Attenzione eccessiva alla tecnologia con ricaduta negativa sugli apprendimenti

		didattica			
3	Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	Incremento delle competenze tecnologiche dei docenti della scuola	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Aumento del livello di competenza dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Eccessiva fiducia dei docenti nelle nuove tecnologie

### *Pianificazione delle azioni previste*

### *Tempistica delle attività*

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM in 4 classi della primaria e 2 della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori		2016	2016	2016						
Dotare tutte le aule della scuola di notebook ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali			2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	
	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	

### *Impegno di risorse umane e strumentali*

1. Azione: Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM in 4 classi della primaria e 2 classi della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori

### *Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo della LIM in classe	nessuna		
Animatore digitale, Team digitale, Collaboratore scolastico con incarico di Presidio information	Supporto ai docenti	80	1200,00	Fondo di Istituto

### *Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Tecnico esterno per Assistenza alla dotazione tecnologica	1000,00	A1 – Funzionamento amministrativo
Attrezzature	Euro 18.500,00 potenziamento della rete internet Euro 22.000,00 acquisto 6 LIM e allestimento laboratorio cooperativo	PON FESR – Ambienti Digitali

2. Azione: Dotare tutte le aule della scuola di notebook ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo nella didattica curriculare della strumentazione tecnologica	Nessuna		
Animatore digitale, Team digitale, Collaboratore scolastico con incarico di Presidio information	Supporto ai docenti	80	1.200,00	Fondo di Istituto

3. Azione: Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	25	Nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	25	Euro 300 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale
-----------	---------------	--

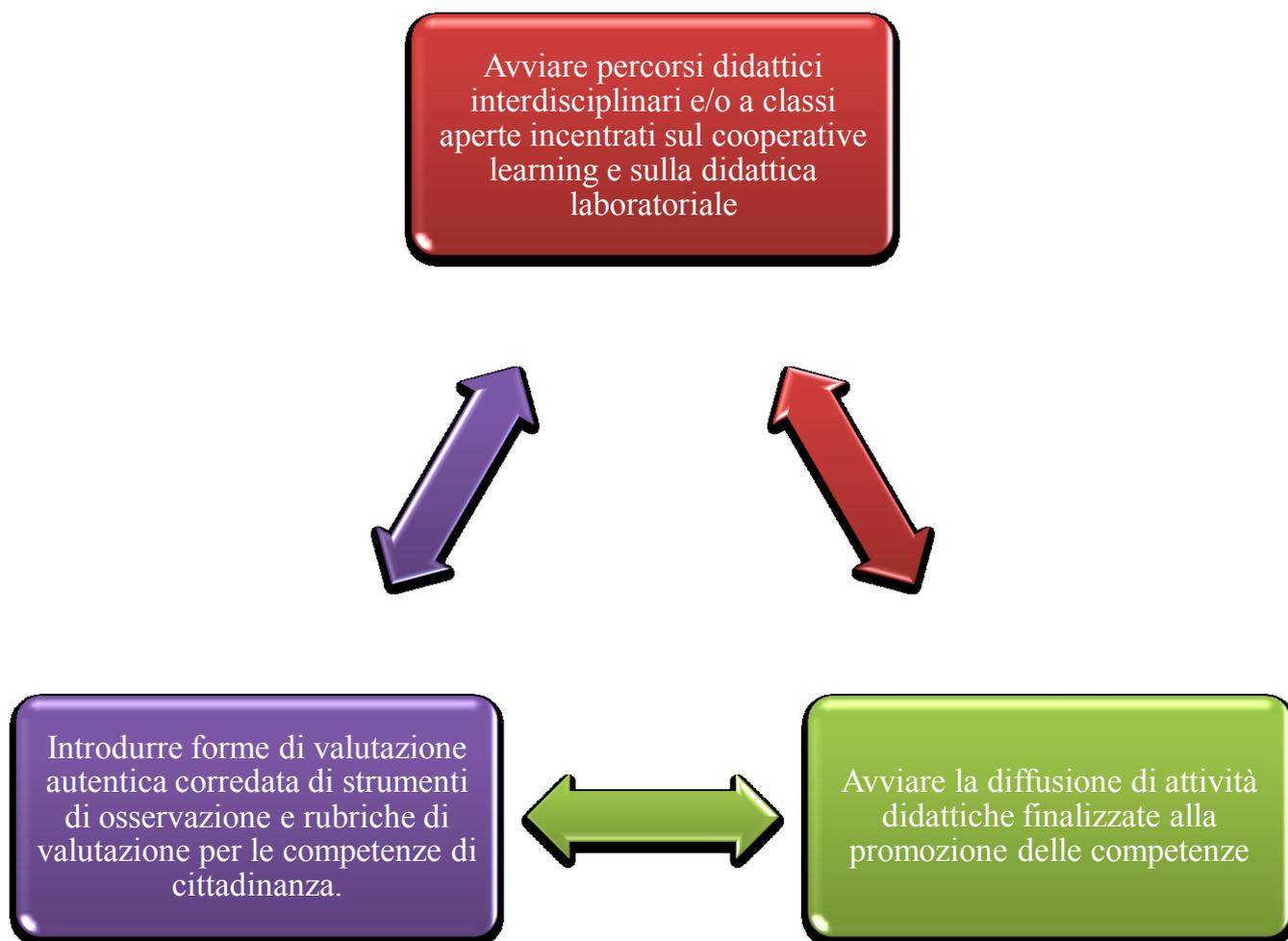
**Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

<b>Obiettivo di processo: Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sostituire la lavagna di ardesia con la LIM in 4 classi primaria e 2 classi della secondaria ed acquisto di nuove strumentazioni per i laboratori	Dirigente Scolastico	Dicembre 2016	Introduzione delle nuove tecnologie nella pratica didattica			
Dotare tutte le aule della scuola di notebook	Dirigente Scolastico	Giugno 2017	Introduzione delle nuove tecnologie nella pratica didattica			
<b>Obiettivo di processo: Implementare l'uso dei laboratori multimediali</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ed implementare e l'utilizzo dei laboratori multimediali	Dirigente Scolastico Animatore Digitale Team digitale	Maggio 2018	Integrazione della didattica con le nuove tecnologie			

## AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

### Obiettivi di processo:

- Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.
- Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.
- Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.



**Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.**

N.	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Formare i docenti sulla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di competenza dei docenti nella didattica per competenze	Eccessiva attenzione data alla didattica per competenze	Introduzione della didattica per competenze nella prassi curricolare	Ridotta attenzione alle metodologie didattiche volte all'acquisizione di conoscenze e abilità
2	Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento	Diffidenza e scetticismo di alcuni docenti rispetto all'innovazione determinata dalla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di padronanza degli studenti sia nelle competenze disciplinari che in quelle di cittadinanza	Peso eccessivo attribuito alla promozione delle competenze nelle programmazioni di classe

**Pianificazione delle azioni previste**

**Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formare i docenti sulla didattica per competenze						2016	2016			
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2017	

**Impegno di risorse umane e strumentali**

1. Azione: Formare i docenti sulla didattica per competenze

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Attività di formazione	20	nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	20	Euro 250 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori esterni	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale

2. Azione: Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare, eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

*Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi*

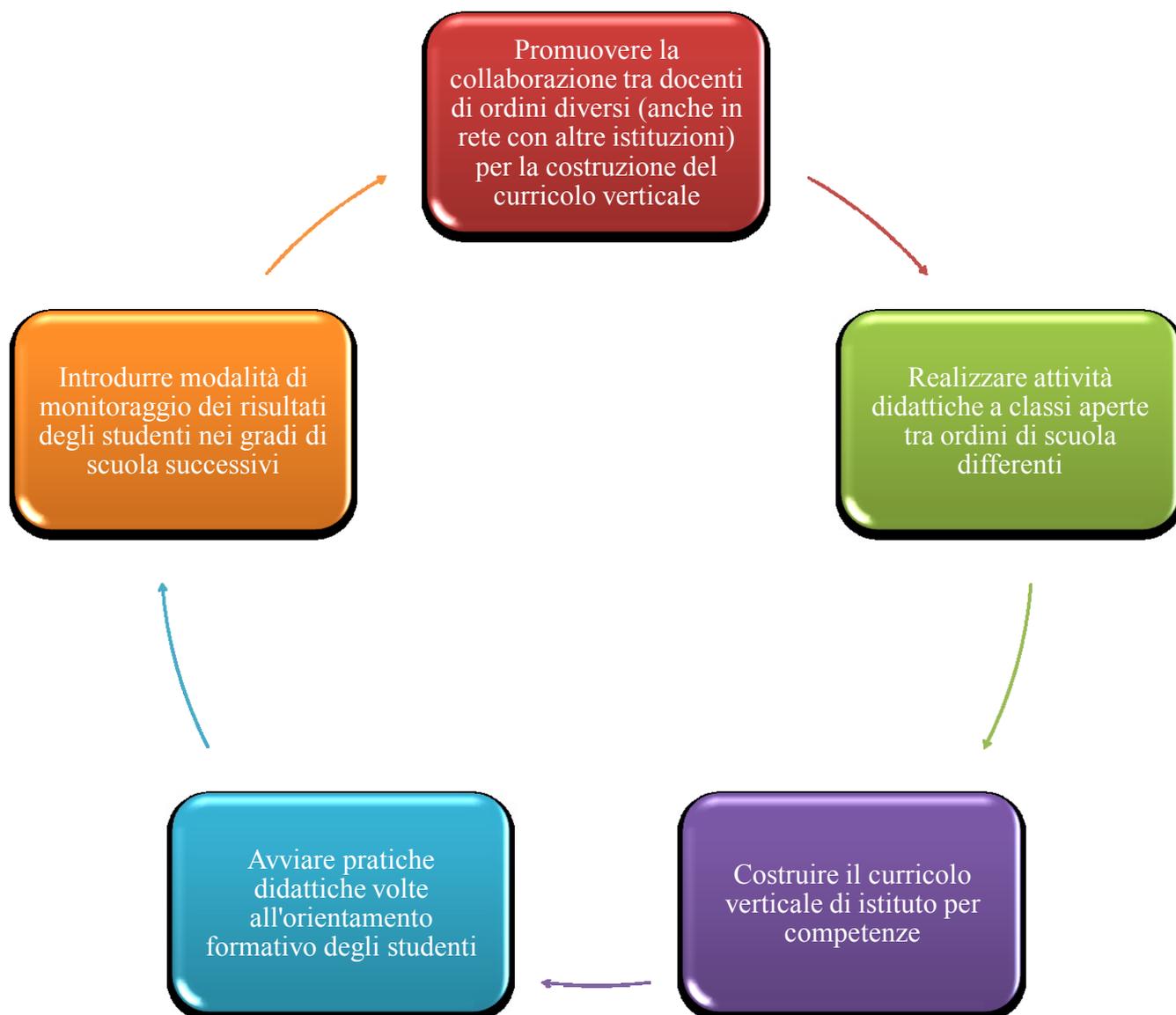
<b>Obiettivo di processo: Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.</b>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2	Maggio2016				
<b>Obiettivo di processo: Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze</b>						

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Sperimentare la didattica per competenze in alcune classi pilota	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2	Maggio2016				
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio2017				
<b>Obiettivo di processo: Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio2017				

## AREA DI PROCESSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA ORIENTATIVA

### Obiettivi di processo:

- Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale
- Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti
- Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
- Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
- Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi



*Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.*

<b>N.</b>	<b>Azione</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
1	Progettare il curricolo verticale da parte di un gruppo di docenti assistita da un esperto	Acquisizione da parte dei docenti del senso d'identità d'Istituto e Condivisione degli obiettivi trasversali del curricolo verticale	Mancata condivisione tra tutti i docenti dell'importanza del curricolo verticale	Collaborazione fattiva tra i docenti dei tre ordini di scuola	Limitata condivisione degli obiettivi trasversali del curricolo verticale nei tre ordini di scuola
2	Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Facilitazione del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro dell'istituto	Difficoltà di raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti nel curricolo verticale	Miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni dell'istituto	Abbassamento dei risultati degli studenti negli apprendimenti
3	Formare i docenti sulla didattica orientativa	Acquisizione da parte dei docenti della necessità di orientare gli alunni nelle scelte future secondo le attitudini e gli interessi personali	Mancata con divisione tra i docenti delle pratiche didattiche orientative	Collaborazione fattiva tra i docenti dei tre ordini di scuola	Discrasia tra i tempi della formazione e l'orientamento fattivo degli alunni
4	Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Miglioramento della consapevolezza degli studenti delle classi ponte di attitudini, interessi e competenze per le scelte formative future.	Eccessivo peso dato alle attitudini e agli interessi personali nelle scelte formative future.	Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli studenti con ricadute positive anche sugli apprendimenti	Realizzazione della didattica orientativa solo in alcuni anni scolastici
5	Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine	Analisi di dati ai fini dell'autovalutazione di istituto	Mancanza di elementi di contesto per l'analisi completa dei risultati	Miglioramento delle pratiche didattiche orientative	Peso eccessivo attribuito ai risultati degli alunni nei segmenti scolastici successivi

## Pianificazione delle azioni previste

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare il curricolo verticale da parte di un gruppo di docenti assistiti da un esperto					2017	2017	2017	2017	2017	
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	
Formare i docenti sulla didattica orientativa					2018	2018				
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte							2018	2018	2018	
Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine della scuola						2017				2017
	2018					2018				2018

### Impegno di risorse umane e strumentali

1. Azione: Progettare il curricolo verticale da parte di un gruppo di docenti assistiti da un esperto

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro di progettazione	60	1.050	Fondo di Istituto

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore	Euro 1.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale

2. Azione : Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Curriculare	/	/	/

3. Azione : Formare i docenti sulla didattica orientativa

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Attività di formazione	25	/	/
Personale ATA	Apertura scuola in orario extracurricolare	25	Euro 300 Lordo dipendente	Fondo di Istituto

*Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	Euro 2.000,00	P04 – Formazione e aggiornamento del personale

4. Azione: Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Didattica orientativa competenze nel curricolare eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

5. Azione. Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine della scuola

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	FS Area 3.2	Da definire	Da definire	Fondo di istituto

*Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi*

<b>Obiettivo di processo: Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Formare i docenti sulla didattica orientativa	Dirigente Scolastico - Referente formazione	Febbraio2018				
<b>Obiettivo di processo: Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Progettare il curricolo verticale da parte di un gruppo di docenti assistiti da un esperto	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 2 – Gruppo di lavoro	Maggio2017				
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Dirigente Scolastico - Tutti i docenti	Maggio2018				
<b>Obiettivo di processo: Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze	Dirigente Scolastico - Tutti i docenti	Maggio2018				
<b>Obiettivo di processo: Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna</b>

			<b>azione</b>		<b>stabilito</b>	<b>azione</b>
Formare i docenti sulla didattica orientativa	Dirigente Scolastico - Referente formazione	Febbraio2018				
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Dirigente Scolastico - CdC classi ponte	Giugno 2018				
<b>Obiettivo di processo: Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine della scuola	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali Area 3	A partire da febbraio 2017ogni fine quadrimestre ed ogni fine a.s.				

## VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La sezione sarà compilata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi con riferimento alle priorità individuate nel RAV.

### ***Processi di condivisione del piano all'interno della scuola***

Il Piano sarà inviato via mail ai docenti, discusso nel Collegio dei docenti e in gruppi di lavoro per settore programmati alla fine e all'inizio di ciascun anno scolastico, al fine di condividere i risultati intermedi e le azioni previste per ciascun anno scolastico.

### ***Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica***

Il Piano sarà allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante e pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Nel corso del triennio saranno organizzati incontri con i genitori, rappresentanti di associazioni ed enti locali per discutere dell'attuazione del Piano di miglioramento e operare gli adattamenti necessari.

## COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
Fabiana Esposito	Dirigente Scolastico
Anna Parigino	Collaboratrice del Dirigente Scolastico
Lorella Licenziato	Referente Autovalutazione Di Istituto
Anna Maria Albizzi	Membro del Nucleo di Valutazione
Gabriella Antolino	Membro del Nucleo di Valutazione
Antonio Sannino	Membro del Nucleo di Valutazione